

## Comunicato Sindacale

Valutiamo la risposta aziendale (email Jeraci del 22/03/2011) alla nostra ipotesi di condividere un progetto di formazione per tutti i lavoratori della sede di Bari una decisa chiusura, nel merito e nel tono.

Abbiamo sottoposto alla azienda alcune proposte serie ed abbiamo fatto domande altrettanto serie.

Ci è stato sostanzialmente risposto, così interpretiamo, che la sola ipotesi possibile era quella aziendale, perché coerente con una "mission aziendale" non meglio definita (sorvoliamo sulle incoerenze tecniche).

L'unica "mission aziendale" che ci è dato di conoscere è quella contenuta nel piano presentato al Mise che prevede la parziale cessione di risorse (commesse). Su quel piano, come dovrebbe essere noto, le OO.SS. hanno espresso la totale opposizione.

In sintesi, riteniamo che il piano di formazione proposto dalla azienda sia sostanzialmente finalizzato a farsi finanziare un certo numero di certificazioni, in buona parte per i colleghi al lavoro. Cosa che abbiamo condiviso ma ritenuto insufficiente.

Noi, con molta difficoltà, cerchiamo di rappresentare tutti i colleghi di Bari, quelli al lavoro e quelli in CIGS, quelli che nella ipotesi del piano di cessione saranno ceduti e quelli che, invece, in quel piano non trovano alcuna risposta.

Per questo un piano di formazione, se vuole essere condiviso, deve, secondo noi, considerare non solo le immediate esigenze aziendali, ma, anche, le competenze e le professionalità presenti in sede e le esigenze dei tanti colleghi che non hanno prospettiva di rientro.

Pensare di lasciare il singolo collega, che già subisce la Cassa Integrazione, a sbrogliarsela da solo, come più volte viene detto e sottolineato, è arrogante e offensivo.

**In ultimo, ad esplicita dimostrazione della volontà aziendale, facciamo notare che nonostante la nostra richiesta non è in alcun modo prevista formazione sul tema Security.**

Ricordiamo che il Security Operation Center di Bari (e la sede che lo ospita) è il risultato di un Contratto di Programma (ABSC) con la Regione Puglia che ne ha finanziato la realizzazione e che, attualmente, i colleghi di Bari che da anni operavano sul SOC sono stati messi in Cassa Integrazione e le loro attività spostate altrove.

Questo, evidentemente, è un aspetto della "mission aziendale", difficile da condividere per tutti i colleghi di Bari.

**Naturalmente, riteniamo le scelte aziendali assolutamente legittime e, per questo, sollecitiamo una urgente accelerazione dell'iter nei confronti delle istituzioni locali, cercando di evitare, come già avvenuto, che si perdano altri mesi.**

Bari, 29 Marzo 2011

**RSU Agile Bari**

Emanuele Latagliata

Renato Vicano